



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

**P.O. FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione  
Asse IV – Ambiente, attività naturale, culturale e turismo**

**Linea di intervento 4.2.1.a**

*Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei Piani di gestione dei siti Natura 2000*

**BANDO DI INVITO A PRESENTARE PROPOSTE**



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

## ARTICOLO 1 OGGETTO E FINALITÀ

Il presente bando disciplina le modalità di accesso alle risorse del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività e Occupazione" FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007 (nel seguito, PO FESR), Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo, Linea di attività 4.2.1.a, "Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei Piani di gestione dei siti Natura 2000".

L'Obiettivo operativo di riferimento è: "Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile", in particolare valorizzando i siti Natura 2000 dotati di Piani di gestione approvati.

## ARTICOLO 2 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E MASSIMALI AMMISSIBILI

Per le finalità del presente Bando la dotazione finanziaria a disposizione è pari a euro 8.000.000,00 (otto milioni). I finanziamenti saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti gli interventi proposti sul presente Bando ed ammissibili a finanziamento, le proposte valutate positivamente andranno a costituire il parco progetti da finanziare e cui attingere in caso di disponibilità futura di ulteriori risorse.

I finanziamenti verranno erogati in misura proporzionale alle dimensioni dell'area interessata secondo i seguenti massimali:

Estensione territoriale del sito	Finanziamento massimo
SIC o ZPS oltre 20.000 ha	€ 500.000,00
SIC o ZPS da 5.000 a 20.000 ha	€ 300.000,00
SIC o ZPS da 2.000 a 5.000 ha	€ 200.000,00
SIC o ZPS fino a 2.000 ha	€ 150.000,00

Nel caso in cui il progetto proposto superi il massimale, la parte eccedente sarà a carico del proponente.

Qualora lo stesso proponente faccia richiesta per diversi Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale (nel seguito, SIC e ZPS), il massimale sarà stabilito secondo la somma delle loro diverse estensioni territoriali.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

### **ARTICOLO 3**

#### **AREE INTERESSATE**

Gli interventi per i quali si richiede il finanziamento dovranno essere realizzati esclusivamente all'interno dei comuni nei cui territori ricadono siti Natura 2000 (SIC o ZPS) dotati di Piano di gestione approvato con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente o con atto di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte. L'elenco di tali siti è riportato nell'Allegato II. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento dei territori al momento esclusi, la delibera di approvazione del Piano di gestione dovrà intervenire entro i termini di scadenza del bando.

Gli interventi per i quali si richiede il finanziamento, oltre a rispettare ogni prescrizione di tipo urbanistico e paesaggistico vigente, dovranno essere coerenti con gli obiettivi del Piano di gestione del SIC o ZPS di riferimento.

### **ARTICOLO 4**

#### **SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono legittimati a presentare proposte:

- nel caso di sito ricadente nell'ambito di un'area protetta istituita: l'organismo di gestione dell'area;
- nel caso di sito ricadente nell'ambito di un solo Comune: il Comune interessato;
- nel caso di sito ricadente nell'ambito di più Comuni: i Comuni interessati, che dovranno obbligatoriamente associarsi, con individuazione di un capofila.

In tutti i casi citati sono legittimate a presentare proposte le Province in associazione con i Comuni interessati, eventualmente anche come capofila.

### **ARTICOLO 5**

#### **CAUSE DI ESCLUSIONE**

Sono escluse dalla partecipazione al presente Bando le proposte provenienti da soggetti non ammissibili in quanto:

- a) siano sottoposti a procedure concorsuali;
- b) non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
- c) non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma.

Sono inoltre escluse dalla partecipazione al presente Bando le proposte:



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

- d) incomplete nella documentazione da allegare (di cui al successivo articolo 11), compilate parzialmente in modo tale da omettere informazioni indispensabili alla valutazione della loro ammissibilità e/o all'attribuzione del punteggio (secondo i criteri di cui al successivo articolo 9), o comunque non conformi alle prescrizioni formali stabilite dal presente Bando all'articolo 12;
- e) pervenute oltre il termine di ricevimento stabilito dal presente Bando all'articolo 12;
- f) per le quali siano state avviate operazioni e/o lavori prima della data di pubblicazione nel BURAS della graduatoria di attribuzione del punteggio e del finanziamento concesso;
- g) beneficiarie di altro finanziamento concorrente.

## ARTICOLO 6

### TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

In base a quanto previsto dal PO FESR, Asse IV, linea di intervento 4.2.1.a, sono finanziabili le seguenti tipologie di interventi, previsti nei piani di gestione o coerenti con gli stessi:

- a) Infrastrutture connesse alla valorizzazione e alla fruizione della biodiversità;
- b) Interventi volti all'organizzazione dell'accessibilità e della fruibilità;
- c) Dotazione di adeguati servizi collegati ed integrati ad interventi di conservazione e valorizzazione delle risorse naturalistiche.

Saranno ammessi solo interventi di scarso impatto, legati agli obiettivi di tutela e salvaguardia del sito e alla fruizione ad elevata sostenibilità ambientale. Tale requisito sarà valutato in termini di verifica di un potenziale aggravamento, delle criticità e minacce individuate nel Piano di gestione del SIC o ZPS relativo, o di introduzione di nuovi fattori di pressione sul sistema ambientale, derivanti dall'intervento stesso.

Non sono finanziabili interventi di formazione, studi (comprese attività di monitoraggio di habitat e specie) e in generale interventi riconducibili alla gestione ordinaria del sito.

## ARTICOLO 7

### SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.

Nel rispetto di tale regolamento sono considerate, tra le altre, spese ammissibili:

- spese generali (comprese le somme a disposizione di cui al punto B dell'Allegato IV al presente Bando, "Quadro economico di spesa"), con il limite del 30% dell'intero costo dell'intervento. Le somme a disposizione sono ammissibili nel rispetto dei limiti sotto indicati:
  - spese tecniche comprensive di importi previdenziali: fino al 12% dell'importo dei lavori;
  - spese per attività di consulenza o di supporto: fino al 2% dell'importo dei lavori;



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

- imprevisti strettamente correlati agli interventi ammissibili: fino al 3% dell'importo dei lavori;
- acquisto delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione degli interventi, nei limiti del 10% della spesa ammissibile totale dell'operazione, fatte salve le deroghe di cui al citato DPR 196/2008 ed alle condizioni previste dalle disposizioni dello stesso;
- acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio degli interventi;
- software e servizi;
- realizzazione di interventi di recupero, risanamento, ristrutturazione senza aumento della volumetria esistente, e adeguamento di opere murarie e similari;
- IVA (solo se non recuperabile).

Non sono considerate spese ammissibili:

- IVA recuperabile;
- interessi passivi e/o debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- ammende e penali;
- accantonamento;
- spese per commissioni giudicatrici;
- spese riconducibili alle attività di gestione ordinaria del sito (ad esempio, stipendi del personale di sorveglianza).

## ARTICOLO 8

### REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

Sono ammissibili le domande che rispettano i seguenti criteri di ammissibilità:

- a) Ammissibilità del soggetto proponente (di cui al precedente articolo 4);
- b) Conformità con la normativa di settore;
- c) Coerenza con la programmazione generale di settore (in particolare con gli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette e siti Natura 2000);
- d) Rispetto della tempistica di realizzazione delle attività progettuali e del PO FESR;
- e) Localizzazione dell'intervento negli ambiti comunali dei siti Natura 2000 che presentano Piani di gestione approvati.

Il requisito della coerenza di cui al punto c) del presente articolo sarà valutato in termini di verifica della presenza, all'interno del Piano di gestione, di interventi affini per tipologia all'intervento proposto e di verifica dei requisiti di cui all'articolo 6, ultimi due capoversi.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

## ARTICOLO 9

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati verranno valutati secondo i seguenti criteri e con i seguenti punteggi:

Critero		Punti	
1. Utilizzo, documentato da tecnico qualificato, di materiali e tecnologie d'intervento compatibili con l'ambiente e il paesaggio, e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale in genere. A solo scopo esemplificativo: promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili, utilizzo di tecniche di risparmio idrico ed energetico, utilizzo di materiali locali e/o certificati (es. ECOLABEL, certificazione ecologica delle foreste ecc.)	Max punti 9	<i>Presenza di certificazione/dichiarazione redatta e firmata da tecnico qualificato (o dal fornitore) e riferita ad un elemento o a più elementi essenziali e non accessori dell'intervento da realizzare.</i>	9
		<i>In alternativa al punto precedente, presenza di certificazione/dichiarazione redatta e firmata da tecnico qualificato (o dal fornitore) e riferita ad un elemento accessorio e non essenziale dell'intervento da realizzare.</i>	5
		<i>Assenza di certificazione/dichiarazione redatta e firmata da tecnico qualificato (o dal fornitore).</i>	0
2. Maggiore sostenibilità ambientale dello sviluppo	Max p. 15	<i>Efficienza nel consumo delle risorse non rinnovabili e risparmio energetico.</i>	4
		<i>Riduzione dell'inquinamento (es. atmosferico, acustico, luminoso ecc.).</i>	4
		<i>Interventi di mobilità sostenibile.</i>	4
		<i>Più in generale: altre tipologie interventi (non comprese tra le precedenti) che determinano un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale.</i>	3
		<i>Assenza dei requisiti precedenti.</i>	0
3. Riduzione delle disparità territoriali	Max p. 5	<i>Localizzazione dell'intervento in (almeno) un Comune compreso nell'elenco dei comuni in Stato di Malessere Demografico Grave, Gravissimo e Precario con numero di abitanti inferiore ai 15.000 di cui all'allegato 10 "Comuni eleggibili per le aree LEADER" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 REG (CE) n. 1698/2005.</i>	5
		<i>In alternativa al punto precedente, localizzazione dell'intervento in (almeno) un Comune compreso nell'elenco dei comuni confinanti per più del 50% con i Comuni individuati tramite lo Stato di Malessere Demografico di cui all'allegato 10 "Comuni eleggibili per le aree LEADER" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 REG (CE) n. 1698/2005.</i>	3
		<i>Localizzazione dell'intervento in comuni non compresi nelle categorie precedenti.</i>	0
4. Promozione dei diritti e pari opportunità per tutti per una società inclusiva e accessibilità alle persone disabili (es. fruibilità del progetto da parte delle famiglie e delle persone disabili)	Max p. 4	<i>Previsione di azioni volte ad assicurare le pari opportunità. Le azioni devono risultare, esplicitamente dalla documentazione prodotta.</i>	4



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Critério		Punti	
		Assenza di azioni volte ad assicurare le pari opportunità.	0
5. Capacità dell'operazione di integrarsi con altri interventi di valorizzazione naturalistica e di sviluppo già realizzati e in corso (*)	Max p. 3	Presenza di integrazione con altri interventi di valorizzazione naturalistica e di sviluppo finanziati con la misura 1.5 del POR Sardegna 2000/2006 (ad eccezione della linea 1.5.c) e già realizzati o in corso di realizzazione, oppure finanziati con altri programmi, comunitari nazionali o regionali.	3
		Assenza di integrazione e/o messa a sistema con altri interventi in corso o già realizzati.	0
6. Livello di integrazione con le iniziative cofinanziate dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR (*)	Max p. 3	Presenza di integrazione con iniziative cofinanziate dal FEASR.	3
		Assenza di integrazione con iniziative cofinanziate dal FEASR.	0
7. Livello di integrazione con i Progetti Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST) e/o Progetti Integrati di Sviluppo Regionale (PISR) (*)	Max p. 3	Presenza di integrazione con PIST e PISR.	3
		Assenza di integrazione con PIST e PISR.	0
8. Contributo alla costituzione di un sistema di rete (previsione di integrazione in rete o progetti di sistema) anche con interventi di promozione di attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con le esigenze di tutela (*)	Max p. 3	Presenza di integrazione e/o messa a sistema con altri interventi in corso o già realizzati, finanziati con programmi comunitari, nazionali o regionali, compresi gli interventi finanziati con la misura 1.5.c del POR Sardegna 2000/2006.	3
		Assenza di integrazione e/o messa a sistema con altri interventi in corso o già realizzati.	0
9. Contributo dell'operazione agli obiettivi di sostenibilità individuati nel Piano di gestione del sito, con particolare riferimento alla possibilità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• arrestare la perdita di biodiversità</li> <li>• ridurre la frammentazione degli ecosistemi e del paesaggio</li> <li>• incrementare le conoscenze sulle specie e sviluppare azioni di tutela e monitoraggio mirate</li> </ul>	Max x p. 18	Interventi che contribuiscono ad arrestare la perdita di biodiversità e/o a ridurre la frammentazione degli ecosistemi, ad esempio mediante riduzione del carico antropico sugli ecosistemi.	10
		Più in generale: interventi che contribuiscono al raggiungimento di altri obiettivi del Piano di gestione (compreso l'eventuale incremento delle conoscenze su specie ed habitat).	8
		Assenza dei requisiti precedenti.	0
10. Previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione locale	Max p. 3	Per ogni iniziativa di informazione, educazione ambientale e concertazione collegata all'intervento (ma non compresa nello stesso), punti 1 per un massimo di punti 3.	3
		Nessuna iniziativa di informazione, educazione ambientale e concertazione collegata all'intervento.	0
11. Orientamento degli interventi a destagionalizzare l'affluenza	Max p. 4	Previsione di interventi che contribuiscono all'integrazione funzionale tra aree costiere ed interne dell'isola.	2



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

Criterio		Punti	
		<i>Previsione di interventi che contribuiscono a migliorare l'attrattività turistica del sito tramite iniziative quali ad es.: manifestazioni culturali, sportive, enogastronomiche, ecc.</i>	2
		<i>Assenza di interventi che contribuiscono a destagionalizzare l'affluenza.</i>	0
12. Interventi di promozione di attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con le esigenze di tutela	Max p. 3	<i>Previsione di interventi di promozione di attività imprenditoriali (es. creazione di spazi espositivi dei prodotti, a disposizione delle aziende locali) e/o di interventi di potenziamento dei servizi di fruizione.</i>	3
		<i>Assenza di interventi di promozione di attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione.</i>	0
13. Livello di cofinanziamento dei soggetti pubblici e privati	Max p. 5	<i>Cofinanziamento oltre il 20% del costo totale dell'intervento.</i>	5
		<i>Cofinanziamento maggiore del 15% e minore o uguale al 20% del costo totale dell'intervento.</i>	4
		<i>Cofinanziamento maggiore del 10% e minore o uguale al 15% del costo totale dell'intervento.</i>	3
		<i>Cofinanziamento minore o uguale al 10% del costo totale dell'intervento.</i>	2
		<i>Assenza di cofinanziamento.</i>	0
14. Localizzazione dell'intervento in un comune ricadente in un area protetta istituita, sia nazionale che regionale	Max p. 5	<i>Intervento in un comune ricadente in un area protetta istituita, sia nazionale che regionale (es. Parco Nazionale, Parco Regionale, Area Marina Protetta).</i>	5
		<i>Intervento in un comune non ricadente in un area protetta istituita, sia nazionale che regionale.</i>	0
15. Sostenibilità finanziaria e gestionale delle infrastrutture e dei servizi che si intendono realizzare	Max x p. 8	<i>Indicazione del soggetto gestore delle infrastrutture e servizi.</i>	2
		<i>Interventi che non determinano costi di gestione.</i>	4
		<i>In alternativa al punto precedente, per i soli interventi che determinano costi di gestione, individuazione dei costi di gestione, delle relative fonti di copertura e previsioni di spesa annuali.</i>	4
		<i>Intervento in grado di generare reddito.</i>	2
16. Livello di progettazione disponibile e possesso delle necessarie autorizzazioni	Max p. 6	<i>Progettazione preliminare.</i>	0
		<i>Progettazione definitiva.</i>	4
		<i>Progettazione esecutiva.</i>	6
	Max p. 3	<i>Nessuna autorizzazione presente.</i>	0
		<i>Per ogni autorizzazione posseduta, punti 1 per un massimo di punti 3.</i>	3
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>





UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

(\*) Nota: ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri:

- 5 - Capacità dell'operazione di integrarsi con altri interventi di valorizzazione naturalistica e di sviluppo già realizzati e in corso;
- 6 - Livello di integrazione con le iniziative cofinanziate dal FEASR;
- 7 - Livello di integrazione con i PIST e/o PISR;
- 8 - Contributo alla costituzione di un sistema di rete (previsione di integrazione in rete o progetti di sistema) anche con interventi di promozione di attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione compatibili con le esigenze di tutela,

è necessario che la documentazione espliciti chiaramente con quali interventi/piani l'intervento proposto si integra e/o relaziona ed in che modo. In assenza di tali riferimenti, i punteggi non potranno essere attribuiti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario che nella relazione illustrativa di cui al successivo articolo 11 siano esplicitati e documentati tutti gli elementi che determinano la valutazione della proposta rispetto a ciascun criterio.

## ARTICOLO 10

### PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per la valutazione delle proposte pervenute presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente verrà istituita una apposita commissione con il compito di predisporre l'istruttoria delle medesime, accertarne l'ammissibilità e acquisire ogni atto che si rendesse necessario per la valutazione delle stesse ai fini dell'erogazione del finanziamento. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, l'Assessorato si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche nella documentazione presentata.

Gli elenchi dei progetti ammessi verranno pubblicati nel BURAS e nel sito internet della Regione ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)).

L'erogazione del finanziamento avverrà mediante delega ai sensi della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

## ARTICOLO 11

### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Per accedere ai finanziamenti di cui al presente Bando, i soggetti interessati dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione sottoelencata:

- a) Manifestazione di interesse, redatta secondo l'allegato schema (Allegato I) e sottoscritta, oltre che dal responsabile legale dell'Ente proponente, anche dai rappresentanti legali di tutti gli enti partecipanti;
- b) Deliberazione dell'organo competente dell'Ente interessato (o del capofila in caso di associazione) attestante:
  - l'approvazione dell'iniziativa;
  - l'assenza di procedure concorsuali;
  - l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
  - l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
  - l'impegno al rispetto del cronoprogramma;



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

- l'impegno alla compartecipazione finanziaria nel caso di presenza di cofinanziamento del progetto;
  - l'impegno alla compartecipazione finanziaria per l'eventuale parte eccedente l'importo massimo finanziabile sul presente bando (di cui all'articolo 2). La mancanza di tale impegno costituisce causa di esclusione ai sensi dell'articolo 5 punto d);
  - l'impegno alla elaborazione ed approvazione del progetto esecutivo entro 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di comunicazione del finanziamento, ed alla realizzazione dell'intervento entro i successivi 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla scadenza per l'approvazione del progetto esecutivo, pena la revoca del finanziamento assegnato. Il termine per la realizzazione dell'intervento potrà essere prorogato di comune accordo esclusivamente in presenza di giustificati motivi. Eventuali proroghe dovranno comunque rispettare le scadenze definite dal PO FESR;
  - l'impegno, nel caso in cui sia prodotta la certificazione/dichiarazione di cui all'articolo 9 criterio 1, all'utilizzo dei materiali e tecnologie di intervento dichiarati, compatibili con l'ambiente e il paesaggio, e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale in genere;
  - l'impegno alla gestione dell'opera, da attivarsi entro sei mesi dalla realizzazione dell'intervento, laddove necessario.
- c) Nel caso di associazione di più Enti, deliberazioni degli organi competenti degli Enti associati attestanti:
- l'approvazione dell'iniziativa;
  - il mandato al capofila per avanzare domanda di finanziamento.
- d) Documentazione tecnica di progetto, da presentare in formato cartaceo (una copia) e su supporto digitale, firmata e timbrata da un tecnico abilitato, composta da:
- relazione illustrativa della proposta di intervento, contenente il piano finanziario delle azioni e le fonti di finanziamento per la copertura dell'intera iniziativa, compresa l'indicazione di eventuale ricorso ad altre misure del PO FESR. La relazione deve essere redatta in modo tale da consentire la puntuale valutazione del progetto rispetto a tutti i criteri di cui al precedente articolo 9;
  - documentazione comprovante lo stato degli adempimenti tecnico amministrativi e conformità agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e alle disposizioni vincolistiche, redatta secondo lo schema allegato al presente Bando (Allegato III);
  - schemi grafici di progetto a livello pari almeno a quello di progettazione preliminare, corredati di quadro economico secondo lo schema allegato al presente Bando (Allegato IV), e di un elaborato di inquadramento (almeno in scala 1:10.000 e preferibilmente su ortofoto) con indicata l'esatta ubicazione degli interventi; il progetto deve inoltre contenere la descrizione dettagliata dello stato attuale con documentazione fotografica, lo studio di prefattibilità ambientale con stralcio della carta degli habitat dal Piano di gestione dell'area interessata, ed il calcolo sommario della spesa;
  - cronoprogramma delle fasi procedurali e di realizzazione degli interventi.
- e) Ai fini della eventuale attribuzione dei relativi punteggi, la documentazione tecnica dovrà inoltre contenere in allegato:



UNIONE EUROPEA



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

- attestazione, firmata e timbrata da un tecnico abilitato (o dal fornitore in caso di materiali), riguardante l'utilizzo di materiali e tecnologie d'intervento compatibili con l'ambiente e il paesaggio, e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale in genere. In assenza di tale dichiarazione, non sarà in alcun caso attribuito il punteggio di cui al precedente articolo 9, criterio 1;
- copia delle autorizzazioni già acquisite (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al precedente articolo 9, criterio 16).

## **ARTICOLO 12**

### **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I soggetti interessati dovranno presentare la manifestazione di interesse entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando nel BURAS.

La manifestazione di interesse, pena l'esclusione, deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria di cui al precedente articolo 11.

La manifestazione di interesse, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato I), dovrà pervenire in busta chiusa presso la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Via Roma 80, 09123 Cagliari.

La busta dovrà recare la dicitura "Bando PO-FESR Sardegna 2007/2013 - Asse IV – Ambiente, attività naturale, culturale e turismo - Linea di intervento 4.2.1.a", e l'indicazione del mittente.

La documentazione potrà essere presentata a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, oppure inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento. In caso d'inoltro a mezzo raccomandata, farà fede il timbro postale di invio.

Qualora il termine per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, il termine utile è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

## **ARTICOLO 13**

### **MONITORAGGIO E CONTROLLI**

La Regione Sardegna può effettuare controlli documentali o presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'ente beneficiario.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse rimodulazioni che portino a variazioni sostanziali del progetto proposto.

L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REPUBBLICA ITALIANA

## ARTICOLO 14

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Bando è coerente con gli obiettivi della Programmazione Unitaria 2007/2013, e con i seguenti atti normativi e regolamentari:

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato con Decisione comunitaria n. C(2007) 3329 del 13 Luglio 2007;
- Documento Unico di Programmazione, del quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 52/19 del 3.10.2008 recante per oggetto "Quadro Strategico Nazionale 2007/2013: presa d'atto del Documento Unitario di Programmazione della regione Sardegna e avvio del confronto partenariale";
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Programma Operativo Regionale Sardegna – FESR – 2007/2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato con Decisione comunitaria C(2007) 5728 del 20 Novembre 2007 e del quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 45/26 del 7.11.2007. In particolare, Asse IV – Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo - Linea di intervento 4.2.1.a;
- Criteri di selezione, redatti ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (CE) 1083/2006, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Sardegna 2007/2013 il 22 Dicembre 2008;
- Vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

## ARTICOLO 15

### DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Bando verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Sardegna e, per estratto, nel BURAS.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marianna Agostina Mossa, Responsabile del settore *Settore Pianificazione e Programmazione Istituzionale e Finanziaria per le Aree della Rete Ecologica Regionale* (tel. 070/6066623 email [mmossa@regione.sardegna.it](mailto:mmossa@regione.sardegna.it)). Per qualsiasi informazione gli



**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



**REPUBBLICA ITALIANA**

interessati possono rivolgersi al responsabile del procedimento dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, o ai seguenti numeri: 070/6068071, 0706068040.

Al presente invito sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato I: schema di manifestazione d'interesse
- Allegato II: elenco delle aree interessate
- Allegato III: schema di documentazione comprovante lo stato degli adempimenti tecnico amministrativi
- Allegato IV: quadro economico di spesa